



**ACCESSORI DA SCRIVANIA**  
La caratteristica del set è costituita dai quattro particolari piedini che, oltre a proteggere la scrivania, permettono una volta svitati di rendere modulari i diversi oggetti riavvitandoli tra di loro seguendo l'inclinazione personale

## Dare forma al futuro

**Gli strumenti di scrittura e gli accessori da scrivania firmati Parafernalia riescono a coniugare idee inconsuete e perizia tecnica: gli ingredienti del migliore Made in Italy**

Come suggestivamente fa notare il noto studioso di linguaggio e comunicazione Vilém Flusser nel suo *Filosofia del Design* (Bruno Mondadori), la parola inglese "design" si trova spesso e volentieri "in contesti associati alle idee di astuzia e di insidia", in altre parole è possibile supporre che un

designer sia anche "un subdolo cospiratore che tende le sue trappole". Ma, a chi sarebbe rivolto l'inganno messo in atto dal design? In primis, e piuttosto ovviamente, alla Natura, cui opponiamo (e sostituiamo) i nostri mondi artificiali, poi forse alla Verità (sì, quella con V maiuscola ed eterna), forse persino al nostro Prossimo. Agli antipodi di questa interpretazione, c'è quel che pensano – molto illuministicamente – quasi tutti i designer di professione, ovvero che il buon design rende migliore il Mondo, giungendo talvolta a preconizzare, seppur a bassa voce, una sorta di platonico "governo dei designer", come ultima utopia – maneggevole ed ergonomica, immaginiamo e speriamo – resistente al naufragio delle grandi Utopie. In mezzo, probabilmente c'è il design

che si accontenta di stupire, di giocare (consapevole che un bel gioco è un autentico distillato d'intelligenza), di mettere in imbarazzo con piglio provocatorio qualche convinzione irrimediabilmente invecchiata, di far balenare qualche nuova idea, anticipando – un po' per caso e un po' per meditata riflessione – il futuro.

### Arte e Tecnica

A quest'ultima casistica appartengono sicuramente gli oggetti usciti nel corso degli anni sotto il marchio **Parafernalia**. L'intento ludico e di ironica provocazione para-situazionista, è evidente fin nel nome (scelto dapprincipio per un curioso negozio-bazar nel cuore creativo di Milano, Brera, che esponeva oggetti d'autore e cianfrusaglie).

Il gusto di stupire e "maravigliare" altrettanto evidente fin dalla prima creazione. Lo slancio avanguar-



disto, poi, si palesa nei materiali d'elezione: l'alluminio, "streamline" e modernista che più non si può, e l'ingannevolmente flessibile gomma.

L'incontro tra Arte e Tecnica, quintessenza dello statuto concettuale del design, è infine così chiaro e programmatico da personificarsi... letteralmente: **Sergio Carpani**, vero artista-designer, che ha firmato gran parte dei prodotti-simbolo, e **Antonio Raffaelli**, l'artista-artigiano cui spetta l'arduo compito di dare forma, calandole nella riottosa materia, a idee spesso al limite della fattibilità (di qui anche il ritornare pazientemente, a distanza di lustri, su "storici" progetti, affinandoli), di risolvere concretamente progetti che a prima vista sembrano rompicapi. Perché la filosofia condivisa che sottende il progetto di Parafernalia è dare forma al futuro, dar vita a ciò che non c'è ancora. La baldanzosa **Revolution**, la penna del 1975 che si ispira alle avveniristiche forme del Beaubourg di Renzo Piano e Richard Rogers, è lì a testimoniare la possibilità. Una vocazione alla sfida che ha attratto, magari occasionalmente, nell'arco di oltre trent'anni (il marchio nasce nel 1968), alcuni dei più bei nomi del design italiano: uno tra tutti, Pininfarina. E, oggi, che Parafernalia sta vivendo un rilancio ad opera di **AL13 Srl**, azienda proprietaria del marchio, si sono aggiunti tra i collaboratori più stretti **Giulio Iacchetti**, docente presso la facoltà di Industrial Design del Politecnico di Milano oltre che all'Istituto Europeo di Design, e **Albert Ebenbichler**. Con quest'ultimo si ha l'impressione che l'elemento di invenzione ludica si sia accentuato ancor più, coinvolgendo l'utilizzatore finale medesimo.

### Il vero Made in Italy

Altro motivo di stupore e di riflessione. Idee inconsuete e quasi inusitate contraddistinguono le creazioni firmate Parafernalia, ma tanto slancio per l'innovazione e la creatività nasce in un'impresa dalle dimensioni



#### LETTER OPENER

Da un prototipo disegnato da Sergio Carpani nel 1974. Come tutti gli oggetti creati sotto il marchio Parafernalia è in elegante cofanetto di legno, su cui è stampato il "cartiglio" con le specifiche tecniche: un tocco caratteristico a testimonianza di quella passione totalizzante per il design che è il tratto distintivo di Antonio Raffaelli e dei suoi amici creativi.

#### FALTER 2D

Interpreta, tra i prodotti lanciati recentemente, la cifra stilistica di Parafernalia: sperimentare strade poco battute, con un occhio di riguardo all'innovazione e un certo gusto "ludico". Infatti, non è solo una penna "in kit di montaggio" ma è anche un righellino e uno stiloforo. Con la chiave si può montare la penna in quattro movimenti. Un simpatico gioco intellettuale perché l'ha disegnata e un divertimento per chi l'acquisterà. La penna è progettata da Albert Ebenbichler e sviluppata da ATOdesign Firenze



artigianali, che veramente ha saputo far tesoro del "saper fare" tipico della migliore tradizione del Made in Italy. Ciò che si realizza nel laboratorio di Antonio Raffaelli e Stefania Furlani non è in alcun modo il prodotto, gradevole ma pur sempre seriale, cui oggi siamo abituati, ma il risultato di una passione che sa coniugare una coraggiosa e quasi "ideologica" adesione ai valori del design a una perizia tecnica che è quasi impensabile al di fuori del Bel Paese.

Un'intelligenza del fare artigianale che si rispecchia nel lavoro svolto quotidianamente nell'officina di AL13, ma che riesce a coinvolgere anche una vasta rete di piccole imprese artigiane che hanno in comune passione per l'innovazione e il gusto del fare bene. Ad esclusione dei refill (giapponesi o tedeschi, comunque i migliori sul mercato) tutti

#### Nella pagina a fronte, in basso: PERISCOPE

Piccola penna da tasca colorata e molto giovane. Il meccanismo d'estensione permette di portare lo strumento in tasca (solo 10 cm) e, al momento necessario, di allungarla a 12,5 cm per scrivere in tutta comodità. In alluminio anodizzato è disponibile in una vastissima gamma di colori. Antonio Raffaelli va giustamente orgoglioso delle complesse lavorazioni che AL13 riesce a realizzare con un materiale poco malleabile come l'alluminio, così come della sua colorazione con tinte spesso inusuali e "difficili".

i componenti che costituiscono gli strumenti di scrittura e gli accessori sono prodotti e montati in Italia. Non c'è miglior garanzia per prodotti unici, che hanno il pregio di non lasciare mai indifferenti. ■